

(Iniziative normative volte a prevedere, anche per il 2026, la rateizzazione del secondo acconto delle imposte sui redditi - n. [3-02260](#))

PRESIDENTE. Il deputato Gusmeroli ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. [3-02260](#) (Vedi [l'allegato A](#)).

ALBERTO LUIGI GUSMEROLI (LEGA). Grazie, Presidente. Onorevoli colleghe e colleghi, signor Ministro, intanto la ringrazio per la manovra, perché è una manovra che sicuramente va incontro alle necessità delle piccole e medie imprese, delle imprese e delle famiglie, e con un'attenzione ai conti pubblici che sappiamo quanto sia importante. La rateizzazione dell'acconto di novembre è stata inserita in delega per la riforma fiscale ed è prodromica alla diminuzione o abolizione della ritenuta d'acconto, cioè, se non si fa l'uno, non si può fare l'altro, e la riduzione e l'abolizione della ritenuta d'acconto è anch'essa nella delega per la riforma fiscale.

Il primo anno di applicazione ha portato 276.000 attività economiche a farla. Il secondo anno sicuramente è molto sceso il numero delle attività, perché è stata varata a 4 giorni dalla scadenza, il 30 novembre (*Applausi dei deputati del gruppo Lega-Salvini Premier*).

PRESIDENTE. Il Ministro dell'Economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, ha facoltà di rispondere.

GIANCARLO GIORGETTI, *Ministro dell'Economia e delle finanze*. Grazie, Presidente. Onorevole Gusmeroli, lei ha opportunamente ricordato che, per quanto riguarda il 2023 e il 2024, seppure *in extremis*, si è riusciti a introdurre questa rateizzazione relativamente all'acconto. Questa possibilità, ovviamente, è sempre stata rimessa a una valutazione rispetto alla sostenibilità degli effetti di cassa in relazione al momento in cui veniva fatta la valutazione.

Devo dire che, purtroppo, al momento la possibilità di prorogare la misura in argomento, con queste verifiche, non è possibile, perché posticiperebbe il gettito che in questo momento, in base alle nostre previsioni, si rende necessario. Questo non esclude la possibilità che possa essere fatto, però, ahimè, come è stato ricordato, in prossimità dell'acconto, soltanto con la verifica dell'esistenza di questa possibilità.

PRESIDENTE. Il deputato Gusmeroli ha facoltà di replicare.

ALBERTO LUIGI GUSMEROLI (LEGA). Grazie, Ministro. Noi auspichiamo che, come l'anno scorso è arrivata questa possibilità a 4 giorni dalla scadenza, quindi con un emendamento che può avvenire in manovra di bilancio al Senato, oppure anche con un comunicato, come spesso è accaduto in passato, del Ministero dell'Economia e delle finanze, sia data questa possibilità. Questo perché? Perché questa rateizzazione dell'acconto è dentro alla delega per la riforma fiscale e, come dicevo, è prodromica all'abbattimento della ritenuta d'acconto.

Se non si fa l'uno, non si può fare l'altro, ma allora vorrebbe dire che sulla delega per la riforma fiscale abbiamo scritto delle cose che poi non riusciamo a fare. Il primo anno, 276.000 attività economiche hanno esercitato questa possibilità, malgrado il fatturato per cui si dava questa possibilità fosse limitato a 176.000 euro, quindi un fatturato molto basso. Vuol dire che quasi la totalità delle attività economiche hanno utilizzato questa rateizzazione dell'acconto.

Ci auguriamo quindi che, vista la grande sensibilità sua e del suo Ministero su questi temi, che hanno a che fare con la liquidità delle piccole e medie imprese, artigiani, commercianti, anche in dirittura d'arrivo, prima del 30 novembre, questa rateizzazione possa essere fatta. Grazie ancora, signor Ministro.